



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*” (nel seguito anche *decreto crescita*) e, in particolare, l’articolo 29, comma 5, che, al fine di favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle imprese, di micro, piccola e media dimensione, anche in coerenza con le linee strategiche del Piano triennale per l’informatica nella pubblica Amministrazione di cui all’articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, prevede che, con decreto del Ministero dello sviluppo economico, sentita l’Agenzia per l’Italia digitale, sono stabiliti i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie, nella misura massima del 50 per cento dei costi ammissibili definite, nei limiti stabiliti dal regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, ovvero dell’articolo 29 del regolamento UE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

VISTO che il Ministero dello sviluppo economico (in seguito *Ministero*), attraverso la Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese, in linea con quanto disposto dall’articolo 29, commi da 5 a 9, del sopra richiamato decreto-legge, ha attivato lo strumento agevolativo di “*Digital Transformation*” volto a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese del territorio nazionale operanti nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere, nel settore turistico per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali e nel settore del commercio, attraverso la realizzazione di progetti diretti all’implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 e di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera;

VISTO che per raggiungere il suddetto obiettivo la Direzione generale per gli incentivi alla imprese ha emanato il decreto del 9 giugno 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1° luglio 2020, n. 164, che, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 29, comma 5, del *decreto crescita*, ha disciplinato i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a sostegno di progetti di innovazione di processo o di innovazione dell’organizzazione, ovvero di progetti di investimento coerenti con la suddetta finalità, anche in coerenza con le linee strategiche del Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021;



VISTO l'articolo 5 del decreto del 9 giugno 2020, che disciplina i requisiti di ammissibilità dei progetti e prevede, al comma 4, lettera *d*), che i progetti devono essere ultimati non oltre il termine di 18 mesi decorrenti dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, prorogabile per un periodo non superiore a 6 mesi;

VISTO il citato decreto del 9 giugno 2020, che, all'articolo 2, comma 2, prevede che il *Ministero* si possa avvalere, attraverso la definizione di un'apposita convenzione, di Invitalia per lo svolgimento degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti l'accoglienza e l'istruttoria delle domande di agevolazione, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni, e di Infratel Italia, integralmente controllata da Invitalia, per lo svolgimento delle verifiche di natura tecnica connesse alla realizzazione dei progetti;

VISTO lo stesso decreto del 9 giugno 2020, il quale prevede che per l'attuazione dell'intervento agevolativo *Digital Transformation* siano riconosciuti a Invitalia costi in misura non superiore al 4 per cento delle risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'intervento e posti a carico delle risorse di cui all'articolo 29, comma 8, del decreto-legge 34/2019;

VISTO che le risorse da destinare all'intervento *Digital Transformation*, ai sensi dell'articolo 29, comma 8, del citato *decreto crescita*, sono pari a 10 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2019 e 2020, per la concessione di contributi a fondo perduto, cui si aggiungono 80 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del Fondo per la crescita sostenibile di cui all'articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 134, per la concessione di finanziamenti agevolati;

VISTO l'articolo 6, comma 3, del richiamato decreto del 9 giugno 2020, il quale prevede che il soggetto beneficiario dovrà restituire il finanziamento agevolato senza interessi a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, in un periodo della durata massima di 7 anni;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 1° ottobre 2020, che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del citato decreto direttoriale del 9 giugno 2020, stabilisce i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazioni, nonché i criteri di valutazione dei progetti;

VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

VISTO in particolare, l'articolo 16, comma 3, del d. lgs. 175/2016, il quale stabilisce che gli statuti delle società *in house* devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato



sia realizzato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2017 che approva le modifiche agli articoli 1 e 4 dello Statuto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., deliberate dall'Assemblea totalitaria straordinaria in data 7 giugno 2017, in ragione delle quali Invitalia è obbligata a realizzare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti a essa affidati dal *Ministero* e/o da altre Amministrazioni dello Stato;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, 4 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 19 settembre 2018, n. 218, recante *“Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette ed indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale”*;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 agosto 2018, n. 179, con la quale è stato disposto l'aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia;

VISTA la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 484 del 30 maggio 2018, che ha disposto l'iscrizione, tra le altre Amministrazioni, del *Ministero* (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, in ragione degli affidamenti nei confronti della società *in house* Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la società medesima, oltre a essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del *Ministero*, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;

VISTO che Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata a realizzare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti a essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte: infatti l'articolo 4, comma 7, dello Statuto di *Invitalia* stabilisce che *“oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o da altre amministrazioni dello Stato; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economia di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società”*;



CONSIDERATO che la Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società – Divisione III del Ministero delle imprese e del made in Italy, acquisita da *Invitalia* l’attestazione riferita all’importo per i ricavi per servizi del triennio 2019-2021, con propria nota prot. n. 0322898 del 27 ottobre 2022, ha accertato la condizione normativa di cui al riportato articolo 16, comma 3, del d. lgs. 175/2016, attestando che la percentuale di fatturato realizzata da *Invitalia* nel triennio 2019 - 2021 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio, è pari al 98,93%;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, e nello specifico l’articolo 226, comma 1, del suddetto decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il quale dispone che il decreto legislativo n. 50/2016 è abrogato dal 1° luglio 2023;

VISTO l’articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023, ai sensi del quale “*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3*”;

CONSIDERATA la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – DGIAI e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – *Invitalia*, in ordine alle attività di supporto nella progettazione e gestione dell’intervento agevolativo Digital Transformation di cui al Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2020, sottoscritta in data 15 dicembre 2020 (nel seguito *Convenzione*), approvata con decreto direttoriale n. 4350 del 30 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 10 febbraio 2021, al n. 87;

TENUTO CONTO che la scadenza della Convenzione sottoscritta il 15 dicembre 2020 è fissata, dall’articolo 13, comma 1, della stessa, al 31 dicembre 2023;

TENUTO CONTO che, con nota acquisita al prot. Ministero delle imprese e del made in Italy (in seguito MIMIT) n. 389805 del 16 novembre 2023, *Invitalia* ha evidenziato che la procedura valutativa sottostante l’iter di concessione delle agevolazioni a valere sull’intervento Digital Transformation risulta, alla data, ancora in corso, che il relativo sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi non è ancora chiuso e che, rispetto alle concessioni effettuate, si registrano ritardi nella richiesta di erogazione da parte delle imprese ammesse alle agevolazioni;

CONSIDERATO che, in ragione di tali motivazioni e per la necessità di garantire la conclusione dell’iter istruttorio di concessione delle agevolazioni, nonché l’erogazione della totalità delle stesse, con la medesima nota acquisita al prot. MIMIT n. 389805 del 16 novembre 2023, *Invitalia* ha evidenziato l’opportunità di prorogare, senza ulteriori oneri finanziari per l’Amministrazione, la scadenza della Convenzione in essere fino al 30 giugno 2025;



CONSIDERATO che le risorse finanziarie già destinate ai corrispettivi dell’Agenzia, di cui all’articolo 5, comma 1, lett. b), della *Convenzione*, risultano sufficienti a consentire la prosecuzione delle attività progettuali fino al 30 giugno 2025 mediante la stipula di un apposito Atto integrativo;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 408015 del 30 novembre 2023 la *DGIAI* ha accolto la proposta formulata da *Invitalia* di proroga non onerosa dei termini della *Convenzione* trasmessa dall’*Agenzia* con nota acquisita al prot. MIMIT n. 389805 del 16 novembre 2023;

TENUTO CONTO che in data 21 dicembre 2023 è stato sottoscritto l’Atto integrativo alla *Convenzione* del 15 dicembre 2020 *per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico Direzione Generale per gli incentivi alle imprese – DGIAI e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia, in ordine alle attività di supporto nella progettazione e gestione dell’intervento agevolativo Digital Transformation di cui al Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2020*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2022, al n. 97, che nomina il dott. Giuseppe Bronzino Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy);

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’11 novembre 2022, n. 264, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 2, il quale dispone che «*Le denominazioni “Ministro delle imprese e del made in Italy” e “Ministero delle imprese e del made in Italy” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro dello sviluppo economico” e “Ministero dello sviluppo economico”*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 1° dicembre 2023, n. 281, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 173, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° dicembre 2023, n. 281, recante “*Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione dell’Atto integrativo alla Convenzione del 15 dicembre 2020)

1. È approvato l’Atto integrativo alla *Convenzione* del 15 dicembre 2020 *per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico Direzione Generale*



per gli incentivi alle imprese – DGIAI e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia, in ordine alle attività di supporto nella progettazione e gestione dell’intervento agevolativo Digital Transformation di cui al Decreto del Ministero dello sviluppo economico 9 giugno 2020, sottoscritto con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy e dall’Amministratore delegato di Invitalia, in data 21 dicembre 2023.

Articolo 2
(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza.
2. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

IL DIRETTORE GENERALE
(Giuseppe Bronzino)

Div. IX/ADA
Siglato
Il Dirigente della Divisione IX – Alessandra De Angelis